SALE MARASINO Richard Ernst ha assistito ad uno spettacolo in costume medievale

Nobel a passeggio nel borgo

Flavio Archetti
SALE MARASINO

Dopo i fine settimana di maggio bagnati dalle piogge di maggio e che non hanno concesso libero sfogo alle attrazioni della festa medievale «classica» di Sale Marasino, l'antica Valeriana è tornata a rivivere in tutta la sua bellezza tradizionale mercoledì sera, in onore del premio Nobel per la chimica Richard Ernst.

Accompagnato dai 70 studenti (provenienti da 23 diverse nazioni e rappresentanti di 52 università), che in questi giorni stanno seguendo le lezioni alla Summer school dell'Istituto Iseo, il settantaquattrenne professore svizzero è stato ricevuto dai figuranti e dai rappresentanti del Comune di Sale Marasino in località Betania, dove ha assistito a uno spettacolo messo in scena da figuranti in costume.

Raggiunto a piedi il borgo di Maspiano, da sempre cuore della rappresentazione, Richard Ernst e gli studenti si sono trovati alle prese con un paesaggio fatto di viottoli e di cortili di ogni forma e dimensione, tipici per caratteristiche a quelli che si potevano ammirare nei secoli scorsi.

Ad ogni angolo di strada e all'interno di ogni cortile i figuranti hanno saputo rappresentare i mestieri più noti del tempo sulle sponde del Sebino. Così la «cordaia» ha dato dimostrazione del lavoro di realizzazione delle reti da pesca, il «tintore» ha messo in mostra le sue ciotole di noci con cui colorare le tele e renderle più resistenti; il «ciabattino» ha scolpito uno zoccolo in legno massiccio con il martello e scalpello, e lo scultore ha dato vita a un piccolo angelo.

C'è anche da sottolineare come la presenza di alcuni animali, sparsi per le strade di Sale Marasino, tra cui la curiosa pecora Molly, sono andati a completare un quadro davvero molto verosimile, godibile e sereno. Anche agli occhi di un premio Nobel.

Richard Ernst insieme alle comparse in costume (foto Sbardolini)